

ALESSIO BUTTI

INTELLIGENZA

ARTIFICIALE, I POTERI A DUE AGENZIE

di Carmine Fotina
— a pagina 6

L'intervista. Alessio Butti (sottosegretario all'Innovazione). «Parere Antitrust su PagoPa all'esame del Mef, ma c'è una logica di sinergie Poste-Poligrafico It Wallet? Servizi critici, come la patente, solo con carta d'identità elettronica»

«Alle Agenzie di digitale e cybersecurity i poteri sull'intelligenza artificiale»

VIGILANZA E SANZIONI
Non abbiamo scelto un'Authority indipendente perché non avrebbe la competenza tecnica necessaria

LE AZIENDE DI STATO
Utilizzeremo anche i dati delle partecipate per alimentare le soluzioni italiane di intelligenza artificiale

BANDA ULTRALARGA
La Ue ci ha negato l'uso di 1,2 miliardi per la Strategia ma cerchiamo risorse alternative con i fondi strutturali

L'IDENTITÀ DIGITALE
Spid avanti fino al 2026 ma solo per l'accesso al portafoglio digitale con i servizi dei privati

Carmine Fotina

L'intelligenza artificiale italiana avrà un controllo misto, ripartito tra Agenzia per il digitale e Agenzia per la cybersecurity nazionale.

Per i servizi più critici, come la patente, il portafoglio digitale sarà accessibile con la carta d'identità elettronica e non con Spid. La Strategia per la banda ultralarga, congelata da mesi, andrà avanti con nuove risorse. E Sulla cessione di PagoPa, per ora nessun passo indietro. Alessio, Butti, sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega all'Innovazione, spiega in quest'intervista linea e progetti del governo sui principali dossier della digitalizzazione.

L'At Act europeo chiede agli Stati membri di individuare un'autorità responsabile per la vigilanza. È stata fatta una scelta in vista del disegno di legge che avete preannunciato?

La scelta è di affidare ad Agenzia per l'Italia digitale e Agenzia per la cybersecurity nazionale i compiti di vigilanza e controllo sull'intelligenza artificiale: rispecchia una visione

strategica incentrata sull'efficacia e l'efficienza nella governance dell'Ita. Queste agenzie, con il loro focus specifico sul digitale e sulla cybersecurity, offrono competenze tecniche e operazionali complementari e altamente specializzate, essenziali per affrontare le sfide poste dall'Ita in ambito di cittadinanza, industria, sicurezza, protezione dei dati e su tutto la difesa e l'interesse nazionale.

Entrambe le Agenzie però dipendono da Palazzo Chigi. Non sarebbe stato più opportuno affidarsi a un'Authority indipendente?

Un'Authority indipendente potrebbe mancare della competenza tecnica specifica e dell'integrazione con il sistema digitale nazionale che Agid e Acn già possiedono ed esercitano. Ambedue gli organismi, grazie alla loro esperienza e all'integrazione di cui godono nel contesto nazionale, offrono un controllo coordinato e a tutto tondo sull'Ita, con un bilanciamento ottimale tra innovazione e tutela dei diritti.

Il gruppo di esperti da lei nominato ha completato la Strategia 2024-2026 per

l'intelligenza artificiale. Sarà al centro del Ddl?

Il disegno di legge sull'Ita, che potrebbe arrivare in consiglio dei ministri la prossima settimana, si colloca nel contesto della Strategia e riflette l'ambizioso impegno dell'Italia, con l'intento di porre il Paese in una posizione avanzata nel confronto internazionale sul tema. Vogliamo adottare la Strategia e far crescere le applicazioni indirizzate alle Pa ed alle imprese ma, come emerso al G7 di Trento, guardando ad una crescita responsabile, con al centro l'uomo e con un approccio etico che non trascuri nessuno dei gruppi sociali sottorappresentati. Con questa iniziativa legislativa puntiamo a creare e sostenere un percorso innovativo per imprese,



università e centri di ricerca, per le Pubbliche amministrazioni, guardando alla crescita, ma fissando meccanismi di controllo che assicurino uno sviluppo sicuro e vantaggioso dell'ia.

In un recente convegno ha parlato dell'importanza di coinvolgere le partecipate di Stato sull'ia. Con quale ruolo?

Le partecipate di Stato rappresentano un ponte tra l'innovazione tecnologica e l'interesse nazionale e il loro coinvolgimento è fondamentale per diversi motivi. In primo luogo, trattandosi di grandi aziende, possono agire come catalizzatori per pilotare e implementare soluzioni innovative di ia che possono poi essere estese a livello nazionale. In secondo luogo, avendo accesso diretto a vasti set di dati, le partecipate di Stato sono in una posizione privilegiata per alimentare sistemi di ia con informazioni preziose, promuovendo così lo sviluppo di soluzioni su misura per il cittadino e per il cliente.

Quali partecipate hanno le caratteristiche più adatte? Si è parlato di Poste ed Enel...

All'evento che abbiamo organizzato lo scorso 12 marzo abbiamo coinvolto gli a.d. di un gran numero di partecipate. Molti di essi hanno sottolineato infatti i grandi vantaggi che l'ia sta già portando alla gestione ottimizzata delle risorse - da quelle idriche a quelle energetiche - alla manutenzione predittiva e anche al miglioramento dell'efficienza e della sicurezza dei servizi.

Veniamo al portafoglio digitale "It-Wallet". Può spiegarci se e come carta d'identità elettronica (Cie) e Spid continueranno a convivere?

Da tempo abbiamo intrapreso una strada di razionalizzazione dell'identità digitale in Italia. La nascita di It Wallet perfezionerà tale processo di razionalizzazione. Vorrei ricordare che il governo Meloni è il primo esecutivo ad avere richiesto ai gestori Spid un aumento delle prestazioni, in cambio di un finanziamento pubblico di 40 milioni di euro. Al momento del lancio di It Wallet, sarà possibile accedere al

nuovo servizio con entrambi gli strumenti e attivare in tal modo la propria identità digitale nel nuovo portafoglio. Alcuni servizi ritenuti più critici, come la patente e gli altri del Wallet pubblico, per i quali sarà necessario garantire un livello di sicurezza maggiore, saranno tuttavia accessibili solo con la Cie, avendo l'Italia iniziato un percorso di sviluppo in linea con il Regolamento Europeo e Idas2 (al quale approderemo entro due anni), che richiede wallet nazionali al più alto livello di sicurezza. Fino al 2026 Spid resterà attivo per accedere al Wallet con i servizi dei privati.

Sulla cessione senza gara di PagoPa a Poligrafico e Poste è già arrivata una bocciatura dell'Antitrust. Qual è la logica? Era indispensabile?

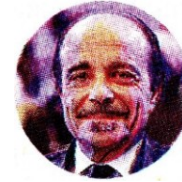
Al momento, l'Antitrust ha sottolineato le problematiche relative a questo passaggio. Le sue osservazioni sono ora al vaglio del Mef, che fornirà le risposte necessarie. La logica dietro questa scelta strategica si inserisce in un quadro più ampio di riforme volte a potenziare l'efficienza e l'accessibilità dei servizi di pagamento digitale per i cittadini e le imprese italiane, cercando di sfruttare al meglio le sinergie tra le competenze tecniche e l'ampia rete territoriale di Poligrafico e Poste Italiane.

Lo scorso agosto in consiglio dei ministri ha illustrato una Strategia per la banda ultralarga da 2,8 miliardi, ma se ne sono perse le tracce. A che punto siete?

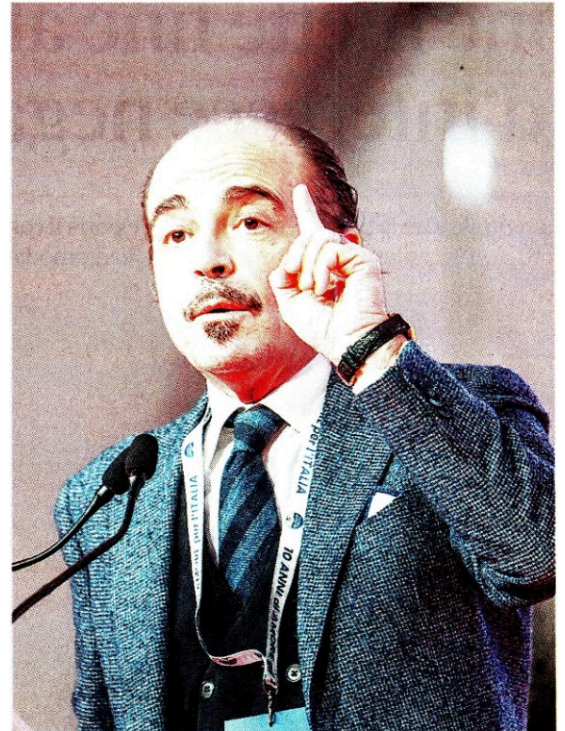
Qui è necessario specificare che la nostra Strategia per la Banda ultralarga aveva ricevuto il plauso di Dg Connect Ue, ma poi, inespugnabilmente, la Commissione ha fatto mancare l'approvazione su 1,2 miliardi derivanti dai risparmi delle gare Pnrr. Ad ogni modo, il governo sta attivamente lavorando per trovare soluzioni alternative per garantire il finanziamento necessario a portare avanti il progetto. In questo contesto, stiamo valutando l'opportunità di integrare i finanziamenti attraverso altre linee disponibili, tra cui i tradizionali fondi strutturali europei.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DS6901



Innovazione. Il sottosegretario Alessio Butti.



Innovazione digitale. Il sottosegretario a Palazzo Chigi Alessio Butti